



CENTRO PO DI TRAMONTANA
RISULTATI SPERIMENTALI 2014
nei settori orticolo e floricolo



Per la ventitreesima stagione consecutiva Veneto Agricoltura presenta i risultati dell'attività sperimentale del proprio Centro Ortofloricolo "Po di Tramontana" (Rosolina - RO). La strategia operata per la divulgazione dei principali risultati ha previsto, ormai come prassi consolidata, la diffusione solo attraverso il sito web aziendale www.venetoagricoltura.org per diffondere in maniera capillare i dati sperimentali e quindi renderli disponibili a un pubblico più vasto.

Questa pubblicazione riguarda principalmente le prove varietali orticole e floricole, suddivise per singole specie (asparago bianco, lattuga cappuccia e gentile, melanzana oblunga, lunga e viola, melone in coltivazione semiforzata, peperone giallo e rosso, pomodoro a grappolo, allungato e nasone, radicchio rosso di Treviso tipo precoce e di Lusìa, zucchini in coltura protetta, anguria in pieno campo, oltre alla classica prova floricola di stelle di natale) eseguite secondo le metodologie messe a punto negli anni di lavoro come detto dal Centro Sperimentale "Po di Tramontana", senza però tralasciare il settore del basso impatto ambientale. Quest'ultimo realizzato attraverso l'impostazione di prove sperimentali che tengano in considerazione la valutazione agronomica di materiali pacciamanti biodegradabili e la valutazione della resistenza al *fusarium oxysporum* f.s *lactucae* di diverse cultivar di lattuga cappuccia e gentile, eseguita direttamente nell'areale tipico di coltivazione (Lusìa - RO). Lo scopo principale è quello di caratterizzare i prodotti orticoli non solamente sotto il profilo della resa per unità di superficie, delle caratteristiche estetiche e ormai sempre più di quelle intrinseche (nutrizionali-sensoriali), ma anche cercando di produrre in maniera sempre più rispettosa dell'ambiente, applicando una difesa integrata ormai obbligatoria dal primo gennaio 2014 su tutto il territorio nazionale.

Argomenti che nel complesso risultano sempre più importanti da divulgare e diffondere per un continuo aggiornamento tecnico-professionale del settore agricolo che Veneto Agricoltura da sempre è orientata a soddisfare.

IL COMMISARIO STRAORDINARIO
DI VENETO AGRICOLTURA
Giuseppe Nezzo

ATTIVITA' CENTRO "PO DI TRAMONTANA"

L'attività del Centro, si sviluppa nei comparti orticolo e floricolo ed è indirizzata a promuovere le innovazioni di prodotto e di processo, oltre alla caratterizzazione e salvaguardia della tipicità del nostro territorio, al miglioramento degli standard qualitativi ed alla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni orticole e floricole.

Per ulteriori informazioni sull'attività in corso è possibile contattare il Centro "Po di Tramontana":

CENTRO "PO DI TRAMONTANA"

Centro Sperimentale Regionale Ortofloricolo

Via Moceniga, 7 – 45010 Rosolina (RO)

Tel. 0426/664917 – Fax 0426/664916

E-mail: [po@venetoagricoltura ,org](mailto:po@venetoagricoltura.org)

Gruppo di Lavoro

Dirigente Settore Centri Sperimentali: Dr. Michele Giannini

Responsabile Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana": Dr. Franco Tosini

Tecnici orticoli: p.a. Carlo Mantoan e Dr. Franco Tosini

Tecnico floricolo: Dr.ssa Giovanna Pavarin

Questa pubblicazione rappresenta la sintesi dell'attività sperimentale condotta presso il Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" dal gruppo di lavoro.

Un ringraziamento particolare al prof. Ferdinando Pimpini del Dipartimento Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università degli studi di Padova, per la collaborazione prestata nella fase di impostazione delle prove oltre che nella discussione dei risultati e stesura dei commenti conclusivi. Si ringrazia inoltre l'Agrotecnico Diego Rolvaldo per la collaborazione fornita nell'impostazione e conduzione delle prove varietali. Un ringraziamento, infine, alle organizzazioni professionali Agricole, alle Organizzazioni dei Produttori, ai tecnici e alle aziende agricole che hanno contribuito alla realizzazione delle prove di collaudo e validazione.

“PO DI TRAMONTANA”

ATTIVITA' DEL CENTRO

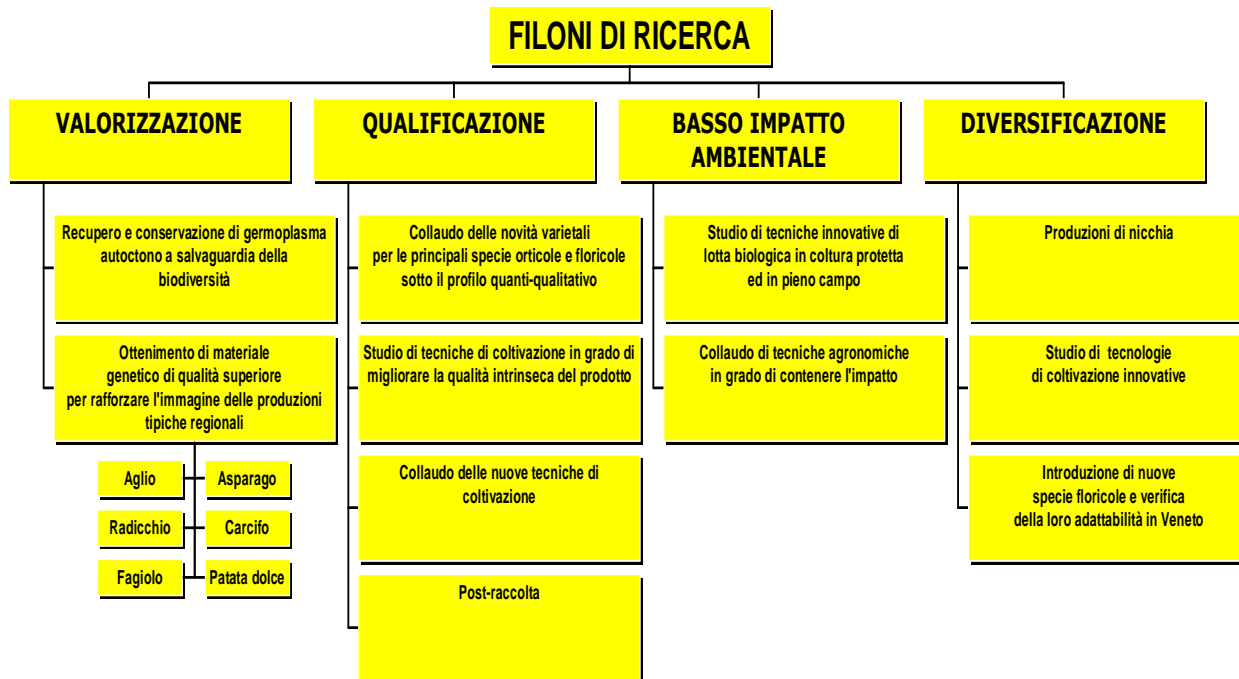
L'attività del Centro, si sviluppa nei comparti orticolo e floricolo ed è indirizzata a promuovere le innovazioni di prodotto e di processo in una logica generale di ecocompatibilità.

Le linee guida dell'attività possono essere così sintetizzate: *valorizzazione, qualificazione, diversificazione e basso impatto ambientale.*

La **valorizzazione** si propone l'obiettivo di ottenere “materiale genetico di qualità superiore”, da porre a disposizione degli imprenditori agricoli, per consolidare e rafforzare l'immagine di “produzioni tipiche regionali”, quali radicchio, asparago, aglio, carciofo, patata dolce, e altre, sia attraverso programmi di selezione che con azioni di recupero e salvaguardia del germoplasma locale.

La **qualificazione** viene attuata tramite “prove di confronto varietale” sulle principali specie orticole e floricole per valutarne la rispondenza alle condizioni pedo-climatiche locali e agli standards commerciali di mercato. Vengono effettuati studi specifici atti a migliorare la “qualità intrinseca” dei prodotti (sapore amaro del radicchio, caratteristiche organolettiche del pomodoro, controllo nella fase di post-raccolta, etc.) e tecniche di coltivazione che prendono in esame i diversi aspetti del processo di produzione in grado di agire sulla qualità delle produzioni.

La **diversificazione** ha come scopo di approfondire “nuove tecnologie di coltivazione”



(colture idroponiche, fuori suolo, etc.) e studiare “nuove specie” da introdurre nell'areale veneto.

Il **basso impatto ambientale**, infine, comprende studi rivolti a valutare tecniche di “lotta biologica” oltre al collaudo più in generale di “tecniche agronomiche” in grado di contenere l'impatto delle produzioni orticole.

ROSOLINA “PO DI TRAMONTANA” – Andamento meteorologico (stazione di Rosolina) e caratteristiche pedologiche 2014

L'ANNATA 2014 si è dimostrata alquanto anomala, risultando la più piovosa e la più calda degli ultimi vent'anni. Anche l'andamento stagionale ha registrato notevoli anomalie, in particolare l'inverno 2013-2014 con precipitazioni e temperature molto superiori alla norma, l'estate assai piovosa e fresca, l'autunno molto caldo, in particolare nei valori minimi e con un mese di novembre con precipitazioni nuovamente abbondanti.

INVERNO (dicembre 2013-febbraio 2014)

L'andamento stagionale è stato in gran parte anomalo, con frequente presenza di nubi e per l'insistenza di un flusso di aria temperata e umida di origine atlantica. I quantitativi di precipitazione e i valori di temperatura, sia massimi che minimi, dell'inverno 2014 sono stati i più elevati almeno dell'ultimo ventennio.

Temperature: l'inverno 2013-2014 è stato eccezionalmente mite. Le temperature sia minime che massime si sono mantenute al di sopra della norma per tutta la stagione invernale e come valore medio hanno superato la norma di quasi 4°C. Per le minime, il periodo più mite si è verificato tra la seconda e la terza decade di gennaio; in questa breve fase le minime hanno superato la norma anche di 10-11°C. Le giornate più miti sono state il 6 e il 21 gennaio quando, in pianura, i valori massimi hanno superato anche di 10°C la media.

Precipitazioni: la stagione invernale è stata eccezionalmente piovosa in pianura. Rispetto alla media del periodo 1994-2013, pari a circa 144 mm, gli apporti di precipitazione dell'inverno 2014 sono risultati doppi rispetto alla media, nonostante il settore meridionale della regione sia stato quello dove sono stati registrati gli apporti pluviometri più bassi.

PRIMAVERA (periodo marzo-maggio)

Nella primavera 2014 si sono misurate temperature minime al di sopra delle medie stagionali, risultando tra le più elevate dell'ultimo ventennio. Le temperature massime e le precipitazioni, invece, sono state in prevalenza prossime ai valori normali.

Temperature: la primavera 2014 è stata tra le più miti del ventennio soprattutto in pianura per le temperature minime, similmente agli anni 2007 e 2009. Gli scarti delle minime dalle medie storiche sono state pari a 2°C. I valori massimi, invece, sono risultati prossimi ai valori medi stagionali.

Precipitazioni: le piogge sono state complessivamente nella norma. Nella stazione di Rosolina sono caduti 162 mm, prossimi alla media del periodo 1994-2013 pari a 169 mm.

ESTATE (periodo giugno-agosto)

L'estate 2014 è stata molto piovosa e piuttosto fresca.

Temperature: le massime sono risultate tra le più basse della serie storica, nella norma, invece, i valori minimi. L'elevata instabilità atmosferica dell'estate 2014, ha attenuato il riscaldamento diurno smorzando l'irraggiamento notturno. Pertanto, le temperature massime si sono mantenute più fresche del normale per molti giorni risultando di qualche grado inferiori alle medie stagionali; al contrario, le minime sono oscillate sui valori normali, e solo in qualche giornata come il 17 agosto sono scese anche di 6-7°C rispetto ai valori normali. Il periodo di caldo più intenso, che è stato di breve durata, si è registrato dal 7 al 13 giugno. Il picco più alto di temperatura massima estiva, è stato misurato il 12 giugno quando il termometro è salito a 33.7°C. Altri periodi di caldo, ma meno intenso, sono avvenuti tra il 15 e il 20 luglio e nella prima decade di agosto.

Precipitazioni: durante l'intero periodo estivo, le precipitazioni sono state frequenti, anche abbondanti, e ben distribuite. Tutti e tre i mesi estivi sono stati molto piovosi, in particolare il mese luglio che con 104 mm ha superato di due volte e mezzo la media del periodo pari a 41 mm. Il giorno più piovoso dell'estate è stato il 26 luglio quando sono stati registrati 61 mm; questa giornata ha avuto un aspetto tipicamente autunnale sia per la durata dell'evento, sia per le temperature massime piuttosto basse.

AUTUNNO (settembre-novembre)

La stagione autunnale è risultata complessivamente piovosa e più calda della media. Le temperature medie della stagione, per entrambi i valori estremi giornalieri, hanno fatto registrare in prevalenza scarti positivi rispetto alla media. In particolare le minime hanno raggiunto i valori più alti dell'ultimo ventennio.

Temperature: le medie stagionali sia delle minime che delle massime giornaliere sono state di 2°C sopra la media. Assenti le gelate. Anomalie positive, con scarti di 2°C si sono registrano anche per le massime giornaliere. Giornate particolarmente miti per la stagione si sono avute nella seconda decade di ottobre, quando sono state raggiunte punte massime sopra i 25°C, il 13 e il 17 ottobre; il giorno 11 ottobre le minime hanno superato i 18°C.

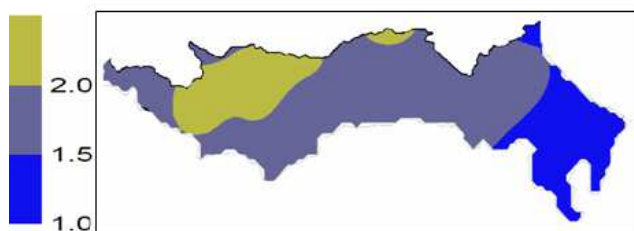
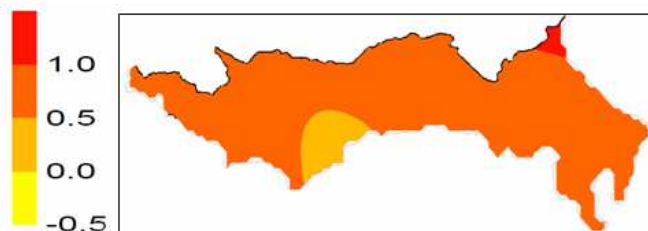
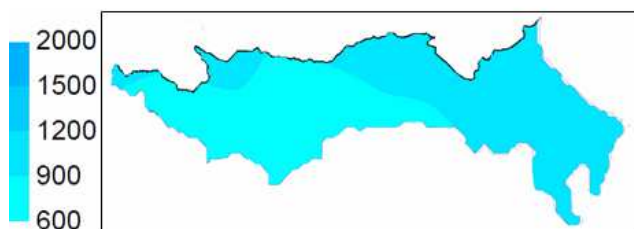
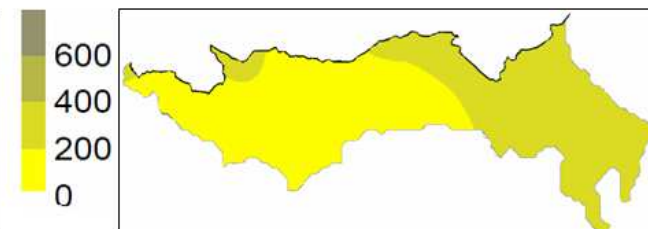
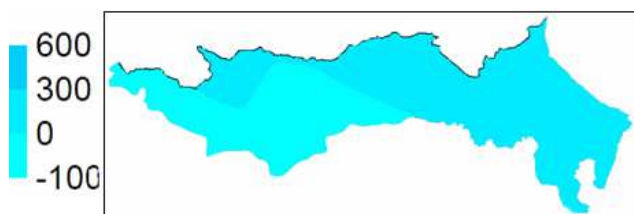
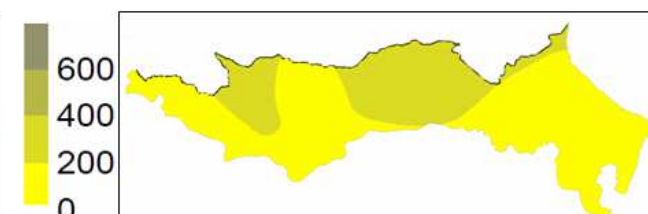
Precipitazioni: le precipitazioni complessive della stagione sono state superiori alla norma. La maggior parte delle piogge si è concentrata in occasione di alcuni eventi particolarmente intensi e di alcuni periodi perturbati caratterizzati da piogge persistenti ed abbondanti. A livello mensile, settembre e soprattutto ottobre hanno avuto piogge inferiori alle medie. Nel mese di ottobre i quantitativi di precipitazione sono stati pari a un quarto di quelli normali. Mentre in novembre si sono superati più del doppio i valori medi di riferimento. Nella stazione di Rosolina in novembre sono stati registrati 151 mm di pioggia, valore che si posiziona al secondo posto, dopo l'anno 1999, nella classifica degli ultimi 20 anni.

TEMPERATURE: nell'anno le medie delle temperature sono state superiori di oltre 1°C rispetto alla media.

PRECIPITAZIONI: la cumulata totale delle piogge dell'anno è stata pari a 1005 mm con un surplus di 278 mm rispetto alla cumulata media ventennale di 727 mm.

BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ET0): il bilancio idroclimatico del 2014 è risultato di +74 mm con uno scarto di +32 mm dai valori normali.

Di seguito si riportano alcune carte riferite alla provincia di Rovigo che rappresentano: gli scarti di temperatura minima e di temperatura massima rispetto alla media ventennale, la precipitazione totale e il bilancio idroclimatico con i relativi scarti dalla media ventennale.

SCARTI TEMPERATURA MINIMA (°C)**SCARTI TEMPERATURA MASSIMA (°C)****PRECIPITAZIONI TOTALI (mm)****SCARTI PRECIPITAZIONI (mm)****BILANCIO IDROCLIMATICO (mm)****SCARTI BILANCIO IDROCLIMATICO (mm)****Analisi chimico-fisiche del terreno**

Pieno campo		
sabbia	%	74,8
limo	%	14,9
argilla	%	10,3
calcare attivo	%	3,7
pH		7,9
sostanza organica	%	1,7
EC	mS/cm	0,7
CSC	meq/100g	11,6
azoto totale	%	0,1
rapporto C/N		9,6
potassio scambiabile	ppm	221,8
fosforo assimilabile	ppm	28,6

Coltura protetta		
sabbia	%	72
limo	%	17,5
argilla	%	10,5
calcare attivo	%	3,3
pH		7,8
sostanza organica	%	1,7
EC	mS/cm	2,5
CSC	meq/100g	8,7
azoto totale	%	0,1
rapporto C/N		9,2
potassio scambiabile	ppm	480,8
fosforo assimilabile	ppm	42,3
calcio scambiabile	ppm	10845
magnesio scambiabile	ppm	580,3

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

In questo volume vengono riportati i principali risultati ottenuti nelle prove sperimentali condotte presso il Centro Sperimentale Ortofloricolo “Po di Tramontana” in coltura protetta, e di pieno campo nel corso dell’annata 2014.

Quest’anno i risultati sperimentali verranno divulgati in un’unica soluzione direttamente nel sito web di Veneto Agricoltura (www.venetoagricoltura.org). Nel dettaglio si fa riferimento alle prove mirate alle scelte varietali: in pieno campo (asparago bianco, lattuga cappuccia e gentile, anguria, melone, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo romanesco e radicchio rosso di Treviso tipo precoce, radicchio di Lusia), in coltura protetta (pomodoro da mensa nelle tipologie a grappolo, allungato e nasone, peperone rosso e giallo mezzo lungo, melanzana oblunga, lunga e viola). Relativamente alle tecniche a basso impatto, vengono riportati i risultati sperimentali relativi ai test di impiego di diversi materiali pacciamanti confrontati con i tradizionali film in Polietilene sulla coltura semiforzata di melone e di lattuga gentile e un primo test di efficacia di alcuni prodotti nematocidi e nematostatici nella coltivazione del cetriolo in serra nel periodo estivo.

In ultima analisi vengono presentati in sintesi i risultati sperimentali ottenuti dalle prove varietali di Poinsettia (stella di natale). Al fine di rendere più facilmente consultabile la notevole mole di informazioni raccolte dalle prove, si è ritenuto opportuno riportare i risultati in schede che prendono in considerazione le singole specie disposte in ordine alfabetico.

Nell’ambito delle prove varietali le cultivar vengono elencate, sia in tabelle e in figure, in ordine alfabetico, proprio per permettere una loro più rapida individuazione. Le cultivar contraddistinte da un numero, sono disposte in ordine crescente e precedono sempre quelle identificate con lettere o nomi.

Il piano di difesa fitosanitario è stato condotto secondo le logiche della difesa integrata e, più in particolare, nel rispetto delle linee guida fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale nell’ambito dei prodotti ammessi per le diverse specie.

Considerato il rapido rinnovamento dei formulati e delle autorizzazioni all’impiego per le diverse specie, oltre alle molteplici variabili che interferiscono sulla loro scelta (condizioni climatiche, stadio di sviluppo delle piante, soglie di danno, modalità di applicazione, registrazione, spettro d’azione, persistenza, ecc.) non si è ritenuto opportuno riportare

nelle note tecniche delle prove i trattamenti effettuati, in quanto rappresentativi esclusivamente delle condizioni di svolgimento della prova e delle strategie di difesa adottate e non delle totali possibilità di controllo fitosanitario per la specie.

METODOLOGIA APPLICATA ALLE PROVE VARIETALI

Premessa

L'obiettivo primario della realizzazione delle diversificate schede è stato quello di fornire ai tecnici, ai produttori e agli operatori del settore informazioni e indicazioni attendibili, vista la necessità di operare delle scelte in un mercato che presenta un panorama varietale sempre più vasto e in continua evoluzione.

Al fine di semplificare tali scelte le prove sperimentali vengono impostate e condotte seguendo schemi sperimentali ormai consolidati.

Livelli delle prove

Nelle panoramiche varietali o campi catalogo, che costituiscono le **prove di primo livello**, si pongono a confronto le nuove costituzioni proposte al Centro per ciascuna specie dalle ditte sementiere.

Si opera una valutazione sulle caratteristiche più significative (es: aspetto estetico e ponderale delle parti commerciabili edibili, resistenza a fitopatie, habitus vegetativo, ecc.), che permette di ricavare un cospicuo numero di informazioni di carattere generale.

Nei confronti varietali, che rappresentano le **prove di secondo livello**, si studiano le cultivar che sono risultate più interessanti nei campi catalogo, quelle ormai affermate, ed eventuali cultivar indicate dai tecnici che operano sul territorio come "emergenti". Si adottano appropriati disegni sperimentali e si applicano idonee metodologie statistiche per verificare la presenza di differenze significative tra le varietà per ciascuna delle caratteristiche quanti-qualitative considerate. I risultati di queste prove, con la valutazione dei diversi parametri sotto il profilo commerciale, portano all'individuazione delle **varietà segnalate** che, oltre ad adattarsi in modo ottimale all'ambiente pedoclimatico tipico Veneto, meglio rispondono alle attuali politiche di mercato.

Con le varietà segnalate, allo scopo di confermare la stabilità dei caratteri emersi e adottando sempre appropriati disegni sperimentali, vengono condotti ulteriori confronti varietali che rappresentano le prove di **terzo livello**. Questa fase ulteriore permette, infatti, di testare nel tempo la costanza produttiva di tali cultivar. Nello stesso tempo vengono condotte anche prove di validazione nelle zone tipiche della regione, per saggiarne l'adattabilità alle diverse microcondizioni pedoclimatiche e modalità di coltivazione. Tali prove portano alle indicazioni varietali con l'obiettivo di giungere alla costituzione di **liste varietali** per il Veneto, contenenti indicazioni sulle caratteristiche di adattabilità al territorio, epoche di coltivazioni più idonee e tecniche colturali più opportune ad esaltare le peculiarità quanti-qualitative delle cultivar selezionate nell'ambito delle differenti specie.

Criteri di scelta delle cultivar nei diversi livelli

Il Centro, inoltre, sempre con l'obiettivo di fornire informazioni trasparenti e attendibili sulla propria attività, ha provveduto alla stesura di alcuni criteri per il passaggio delle cultivar ai

diversi livelli di approccio sperimentale, che vengono di seguito sinteticamente riportati in tabella.

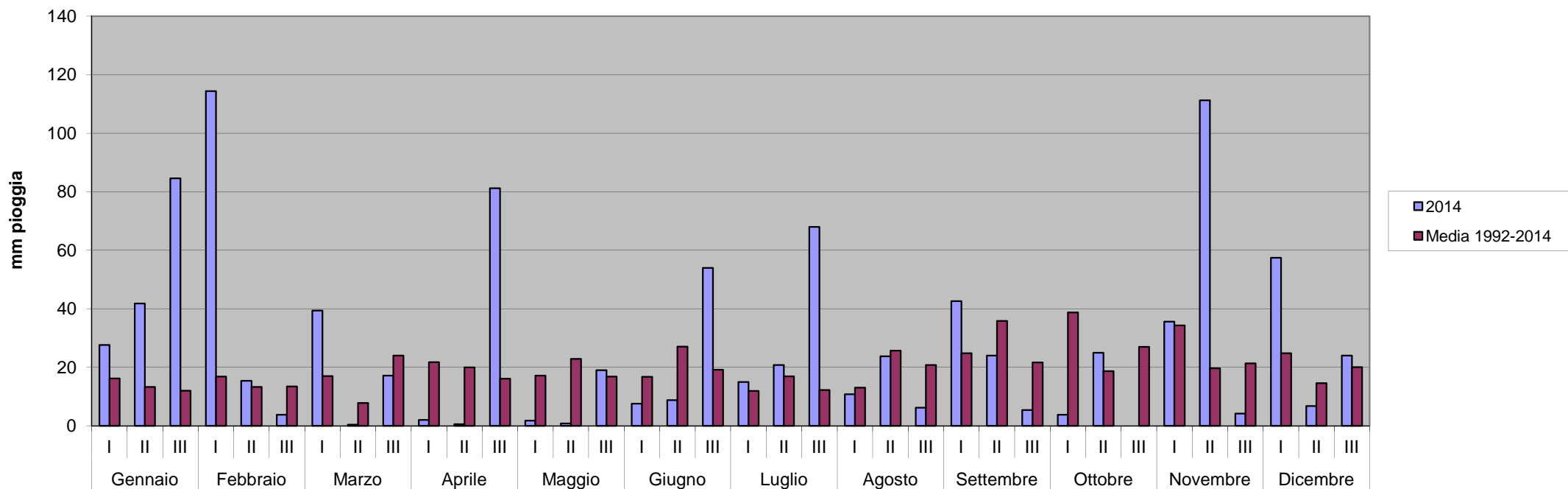
Caratteristiche generali	Livelli di approccio sperimentale		
	I° livello	II° livello	III° livello
Tipo di prova	Panoramica varietale	Confronto varietale	Confronto varietale in più anni
Localizzazione	Centro Sperimentale ed in alcuni casi anche in aziende in aree vocate	Centro Sperimentale ed in alcuni casi anche in aziende in aree vocate	Centro Sperimentale e in alcuni casi anche in aziende in aree vocate
Criteri per il passaggio delle cultivar al livello successivo	Cultivar con oltre il 60% delle caratteristiche valutate che presentano punteggi positivi; cultivar largamente positive sotto l'aspetto quantitativo della produzione, anche se solo stimato, e con almeno due caratteristiche qualitative ritenute di particolare importanza per la specie	Cultivar "segnalate" per comparazione	"Liste varietali"

Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Precipitazione somma (mm)**
 Valori dal **1 Marzo 1992** al **31 Dicembre 2014**

Cumulata decadale di Precipitazione (mm)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2014	27,6	41,8	84,6	114	15,4	4	39,4	0,4	17,2	2	0,6	81,2	1,8	0,8	19	7,6	8,8	54	15	20,8	68	10,8	23,8	6,2	42,6	24	5,4	3,8	25	0	35,6	111	4,2	57,4	6,8	24
Media 1992-2014	16,2	13,3	12	16,9	13,3	13,5	17	7,83	24	21,7	20	16,1	17,2	22,9	16,9	16,7	27,1	19,2	11,9	16,9	12,2	13	25,7	20,8	24,8	35,9	21,7	38,7	18,7	27	34,3	19,7	21,3	24,8	14,6	20

Precipitazione - somma mm di pioggia



Stazione **Rosolina Po di Tramontana**

Sensore **Precipitazione giorni piovosi (gg)**

Valori dal **1 Marzo 1992** al **31 Dicembre 2014**

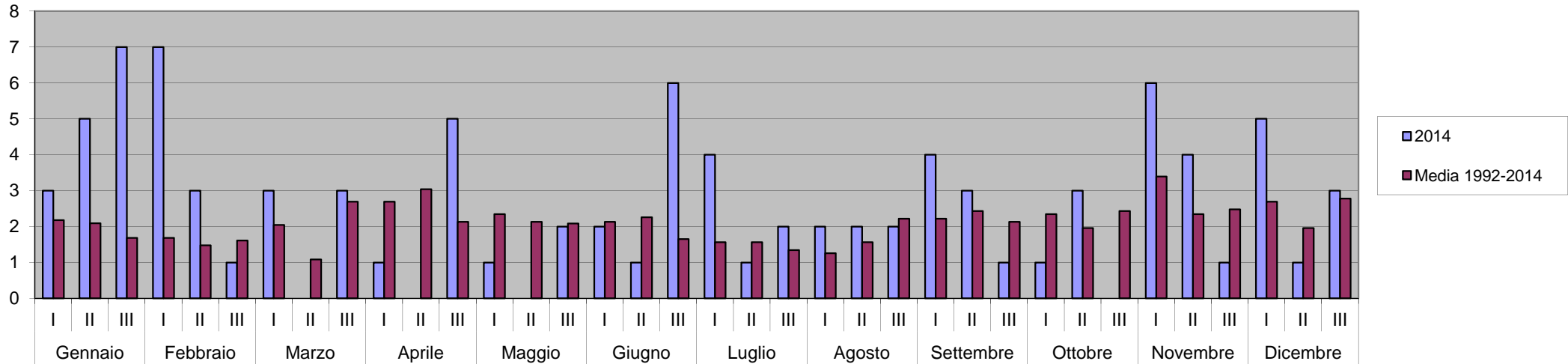
Cumulata decadale di Precipitazione (gg)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2014	3	5	7	7	3	1	3	0	3	1	0	5	1	0	2	2	1	6	4	1	2	2	2	2	4	3	1	1	3	0	6	4	1	5	1	3
Media 1992-2014	2,18	2,09	1,68	1,68	1,48	1,61	2	1,09	2,7	2,7	3,04	2,13	2,35	2,13	2,09	2,13	2,26	1,65	1,57	1,57	1,35	1,26	1,57	2,22	2,22	2,43	2,13	2,35	2	2,43	3,39	2,35	2,48	2,7	1,96	2,8

Si considera giorno piovoso quando il valore di pioggia giornaliero è ≥ 1 mm

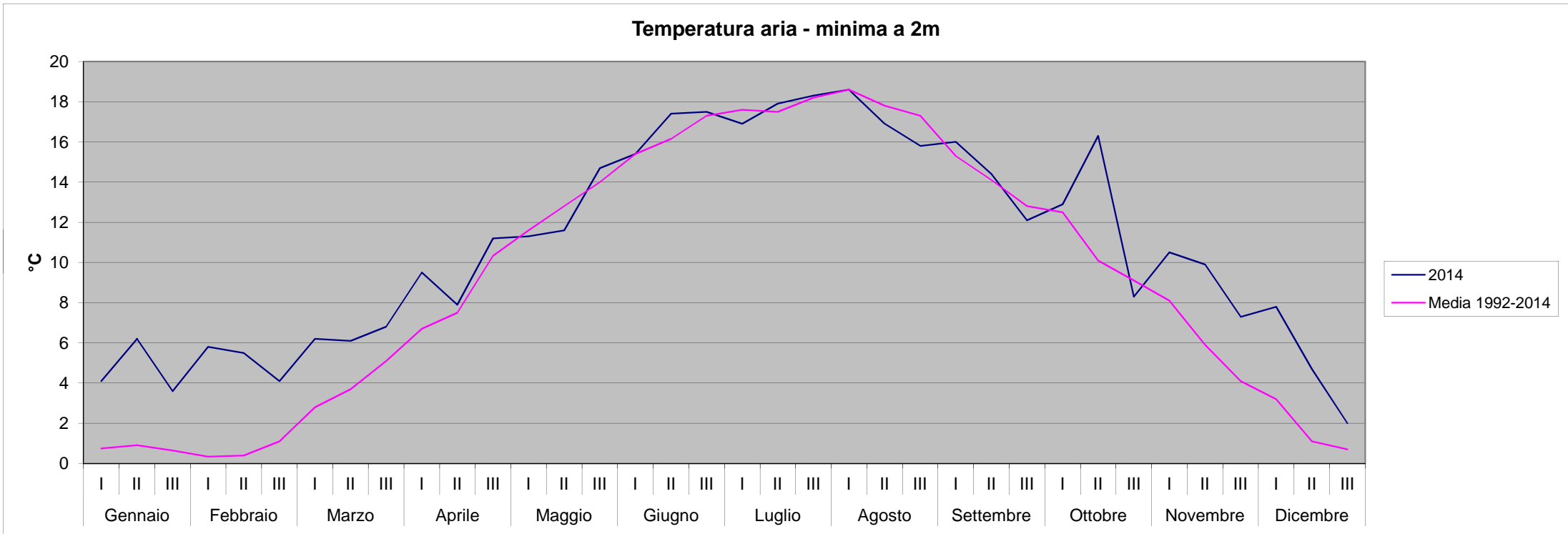
Precipitazione - giorni piovosi

n°



Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Temperatura aria a 2m minima (°C)**
 Valori dal **1 Marzo 1992** al **31 Dicembre 2014**

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2014	4,1	6,2	3,6	5,8	5,5	4,1	6,2	6,1	6,8	9,5	7,9	11,2	11,3	11,6	14,7	15,4	17,4	17,5	16,9	17,9	18,3	18,6	16,9	15,8	16	14,4	12,1	12,9	16,3	8,3	10,5	9,9	7,3	8	5	2
Media 1992-2014	0,75	0,9	0,65	0,34	0,4	1,1	2,8	3,7	5,1	6,7	7,5	10,3	11,6	12,8	14	15,4	16,2	17,3	17,6	17,5	18,2	18,6	17,8	17,3	15,3	14,1	12,8	12,5	10,1	9,1	8,1	5,9	4,1	3,2	1,1	0,7



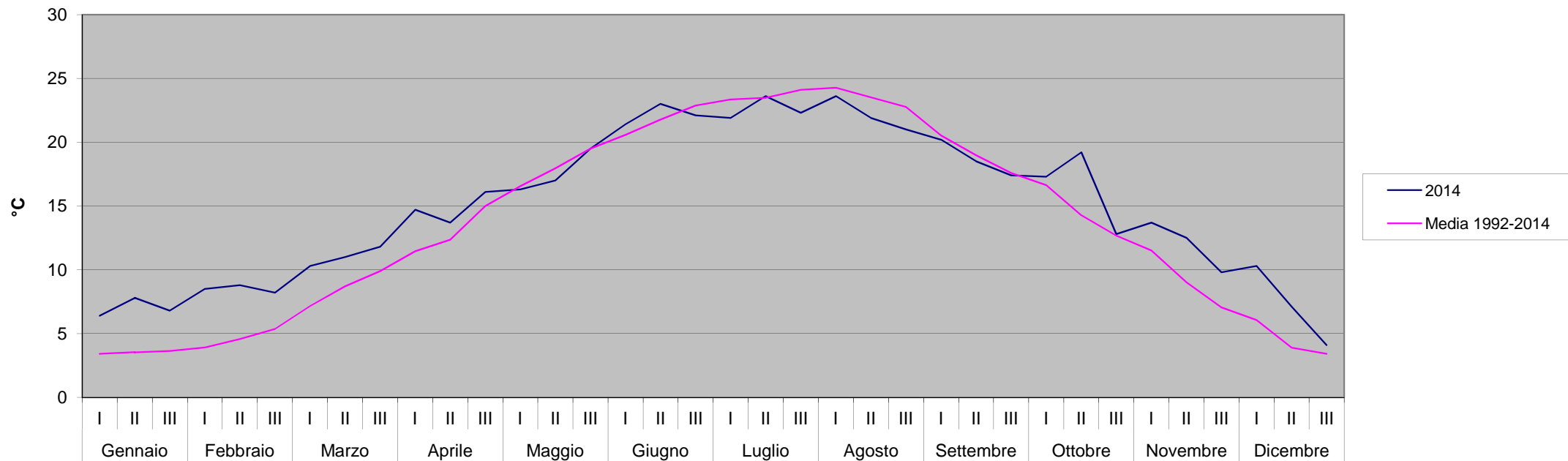
Stazione **Rosolina Po di Tramontana**

Sensore **Temperatura aria a 2m media (°C)**

Valori dal **1 Marzo 1992** al **31 Dicembre 2014**

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2014	6,4	7,8	6,8	8,5	8,8	8,2	10,3	11	11,8	14,7	13,7	16,1	16,3	17	19,5	21,4	23	22,1	21,9	23,6	22,3	23,6	21,9	21	20,2	18,5	17,4	17,3	19,2	12,8	13,7	12,5	9,8	10,3	7,1	4,1
Media 1992-2014	3,4	3,53	3,64	3,9	4,58	5,37	7,16	8,7	9,9	11,4	12,4	15	16,6	18	19,5	20,6	21,8	22,9	23,4	23,5	24,1	24,3	23,5	22,8	20,5	19	17,6	16,6	14,3	12,7	11,5	9,01	7,05	6,07	3,9	3,4

Temperatura aria - media a 2m



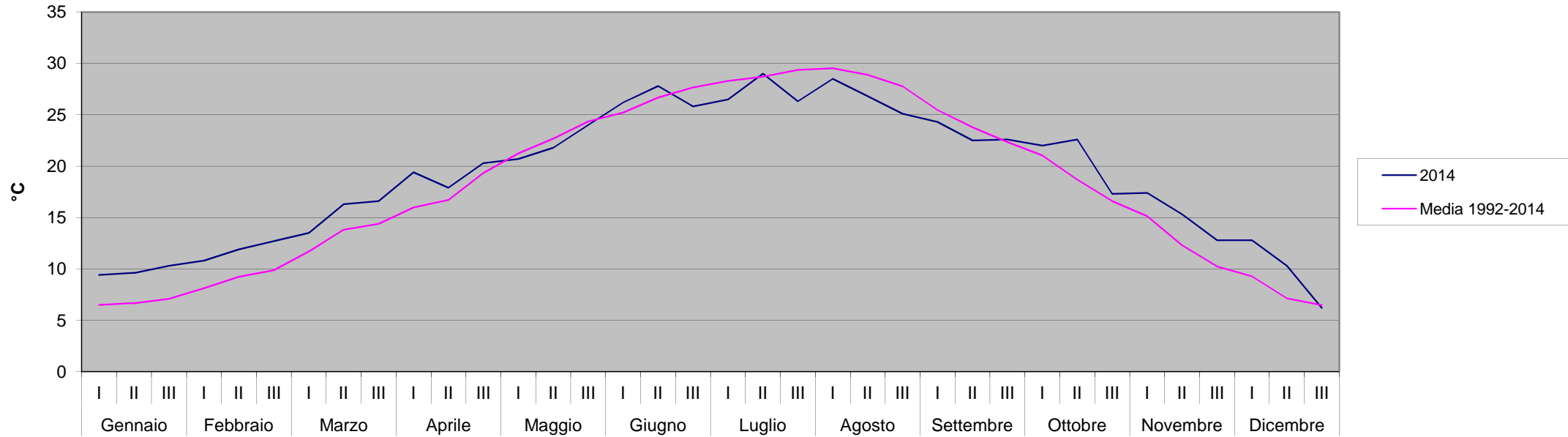
Stazione **Rosolina Po di Tramontana**

Sensore **Temperatura aria a 2m massima (°C)**

Valori dal **1 Marzo 1992** al **31 Dicembre 2014**

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2014	9,4	9,6	10,3	10,8	11,9	12,7	13,5	16,3	16,6	19,4	17,9	20,3	20,7	21,8	24	26,2	27,8	25,8	26,5	29	26,3	28,5	26,8	25,1	24,3	22,5	22,6	22	22,6	17,3	17,4	15,3	12,8	12,8	10	6
Media 1992-2014	6,49	6,66	7,09	8,11	9,23	9,87	11,7	13,8	14,4	16	16,7	19,3	21,3	22,7	24,3	25,2	26,7	27,7	28,3	28,7	29,4	29,5	28,9	27,8	25,5	23,8	22,3	21	18,7	16,6	15,1	12,3	10,2	9,27	7,13	6,5

Temperatura aria - massima a 2 m



Stazione **Rosolina Po di Tramontana**

Sensore **Umidità relativa a 2m media (%)**

Valori dal **1 Marzo 1992** al **31 Dicembre 2014**

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2014	97	91	88	84	84	85	91	80	83	80	78	82	86	75	69	71	68	64	66	73	72	71	68	77	76	79	81	83	90	93	92	82	71	83	99	92
Media 1992-2014	91,1	92,1	87	86	83,2	84,9	83	81,6	78,5	79,3	77,9	79,2	76,6	74,3	73,5	75,4	74,5	73,3	72,7	72,8	72,2	74	75,1	75,7	76,8	79	82,5	85,8	83,9	90	90,5	89,2	90,5	90,7	91,4	89

Umidità relativa - media a 2 m

